



Movimento Spirituale Laicale della Famiglia Salesiana

Testimoni del Risorto



*“Vicino o lontano io penso sempre a voi.
Uno solo è il mio desiderio: quello di vedervi
felici nel tempo e nell’eternità.”
(don Bosco, lettera ai giovani 1884)*

Sorelle e fratelli carissimi del TR,

siamo in quaresima. Un'occasione di grazia speciale che il Signore ci offre. La quaresima, come ben sapete, è un periodo forte di rinnovamento. È un tirocinio per ridiventare uomini e donne pasquali.

È caratterizzato dalla **preghiera**, dalla **penitenza**, dalla **conversione**, dall'**amore di condivisione**.

La **preghiera** è il dialogo con Dio Amore, col Suo Figlio Gesù, con lo Spirito Santo.

È anzitutto nella forma dell'adorazione. Tu sei il Signore. Tu sei il mio Dio, ti adoro. Poi in quella del ringraziamento: tutto è dono tuo, l'esistenza, la fede, la certezza che la vita ha un senso e che approda alla vita eterna. Poi c'è la forma dell'implorazione del perdono di Dio misericordioso per le nostre fragilità, per i nostri peccati. E infine c'è la preghiera di richiesta di grazie se questo è nella volontà di Dio che intende sempre compiere il meglio per noi.

La seconda caratteristica è la **penitenza**, che è l'accettazione dei nostri limiti da quelli fisici (malattie) a quelli affettivi, morali e spirituali. Ed è privazione di qualcosa per donarlo a chi non ce l'ha.

Tutto fa perno sulla **conversione**. Cioè cambiare mentalità: pensare come Gesù (secondo le beatitudini), amare come Gesù (anche i non amabili), operare come Gesù, essere il suo prolungamento vivo che solleva, allevia, incoraggia, serve.

È, cioè, **Amore di condivisione**. Oggi specialmente i poveri più poveri si moltiplicano. Sono miliardi sul pianeta, ma non sono soltanto lontani da noi geograficamente, sono anche accanto a noi, nel conoscente magari della porta accanto.

Quaresima, cammino in salita. E salire è arduo. Ma per raggiungere la meta. Che è quella della pasqua: la risurrezione attraversando la morte.

Carissimi, coraggio, la meta ci faccia affrontare i disagi della salita.

Il mondo è sempre più violento, indifferente, chiuso nell'egoismo personale e categoriale.



Movimento Spirituale Laicale della Famiglia Salesiana

Testimoni del Risorto



Alle vecchie minacce, si aggiungono nuove che umanamente parlando, oscurano il panorama e sbarrano il futuro, ad esempio ai giovani senza lavoro, senza speranza, senza senso di vita.

Ma il Cristo Risorto ha vinto l'invincibile. E noi siamo le sue mani, il suo volto, il suo prolungamento e la sua tenerezza come ci ripete Papa Francesco.

Vi auguriamo un'impegnativa quaresima e perciò una Pasqua gioiosa.

Vi abbracciamo specialmente con i vostri ammalati e quanti in qualunque modo soffrono. Siate i loro angeli di conforto e di pace.

In nome del Risorto vi benediciamo.

E vi abbracciamo uno per uno

Affettuosamente

Roma, 16 febbraio 2015